



# Il Grigione Italiano

Fondato il 3 luglio 1852 Settimanale indipendente del Grigioni Italiano

## Inchiesta COMCO: indagate tre imprese edili

I nomi sono stati pubblicati sul Foglio ufficiale svizzero di commercio dalla Commissione federale della concorrenza. Si tratta di due ditte di Grono e una di San Vittore.

La Voce di San Bernardino

Pagine 9-12

## Arte nella natura: è partita la Biennale Bregaglia

di STEFANO BARBUSCA



Selina Baumann, Rupestre, 2020. Crediti foto: Bild © Yanik Bürkli, CLUS AG

Sculpture, installazioni e video-proiezioni in un ambiente ricco di storia e cultura. È partita la Biennale Bregaglia, il progetto artistico promosso nell'area della chiesa di Nossa Dona e dello sbarramento fortificato Lan Müraia, tra Stampa e Promontogno, dall'associazione Progetti d'arte in Val Bregaglia.

L'inaugurazione è stata rimandata di un mese rispetto a quanto programmato, per consentire all'organizzazione di prendere tutti i dovuti accorgimenti, seguendo le disposizioni cantonali e federali sull'emergenza Covid-19, al fine di poter aprire garantendo la sicurezza dello staff, degli artisti e di tutti i visitatori. Ma, finalmente, nello scorso fine settimana, è iniziata la manifestazione che proseguirà fino al 27 settembre.

«Siamo stati felicissimi di poter inaugurare questa Biennale Bregaglia 2020, una manifestazione che potrà essere apprezzata da tutti, in un luogo ricco di storia», ha spiegato il presidente dell'associazione Davide Fogliada. I dodici artisti selezionati dal curatore e direttore artistico Luciano Fasciati e dalle assistenti Francine Bernasconi e Sarah Wiesendanger sono Selina Baumann, Nino Baumgartner, Alex Dorici, Sonja Feldmeier, Asi Föcker, Zilla Leutenegger, Noha Mokhtar & Lucas Uhlmann, Patrik Rohner, Roman Stigner, Norik e Anita Zumbühl. Provengono dalle quattro regioni linguistiche svizzere e si confrontano con le caratteristiche del territorio, attra-

verso lavori che si ispirano al tema essenziale dell'umanità e al suo riflesso nella storia, nella natura, nel paesaggio, nella scienza e nel linguaggio, creando un dialogo a più livelli. Le opere non s'impongono sull'architettura e sul paesaggio, ma lasciano emergere e fanno anzi

risaltare il carattere e le peculiarità di questi luoghi, senza alterarli in modo definitivo. «Sculpture, installazioni, fotografie e una proiezione olografica sono state create apposta per gli edifici di Nossa Dona, come la legnaia, la chiesa e la torre, e i luoghi circostanti», ha sottolineato

Francine Bernasconi. La Biennale è realizzata grazie al sostegno del Comune di Bregaglia, che supporterà anche le future edizioni grazie a un contratto di prestazione. Il progetto è reso possibile anche da numerosi finanziamenti di benefattori privati.

Pagina 6

## Obbligo della mascherina sui mezzi pubblici: anche il grigionitaliano si adegua

di ANTONIA MARSETTI



Da lunedì in tutta la Svizzera è entrato in vigore l'obbligo di utilizzare la mascherina sui mezzi pubblici. Una decisione che ha trovato già pronta la Ferrovia retica

L'obbligo di indossare la mascherina sui mezzi pubblici - siano treni, autobus o battelli - non ha spiazzato la Ferrovia retica che già dal 15 giugno scorso, quando è ripresa la circolazione ferroviaria, ha garantito a chi viaggiava la distanza di almeno un metro tra passeggero e passeggero, ed ha previsto - nel caso in cui il distanziamento non fosse possibile - anche l'uso di mascherine. Il fatto poi che oltre confine, in Italia, dove il rosso trenino ha il suo capolinea, l'uso delle mascherine è obbligatorio ovunque, rende la nuova misura più agevole da attuare, almeno per chi proviene da sud.

«La decisione presa dal Consiglio Federale era prevedibile - afferma Paolo Sterli, responsabile della tratta del Bernina - e non ci siamo fatti trovare impreparati. Ora l'uso delle mascherine a bordo non è un invito, ma un obbligo. Da parte nostra, per i controlli, non ci comporteremo come un organo di polizia e se qualcuno non rispetterà la prescrizione ci limiteremo a fare appello al buon senso. Certo, se ci fossero casi eclatanti allora non esiteremo a segnalare il fatto alle autorità competenti».

Va detto che la ripresa dopo il lockdown ha regalato inaspettate presenze a bordo del rosso trenino, che temendo poche prenotazioni aveva preferito limitare le corse con le carrozze panoramiche da sei a una soltanto. Le lamentele in Valposchiavo si erano levate subito alte e ora - ecco la buona notizia - si sta valutando di reintrodurre da fine mese i Bernina express, anche in consi-

derazione del fatto che più convogli circolano sulla tratta e meno treni affollati ci sono.

Non farà invece piacere ai turisti che provengono da Sud la novità introdotta in Italia da Trenord, la società che si occupa del traffico ferroviario in Lombardia. Nei weekend di luglio e agosto sarà necessaria la prenotazione sulla tratta Milano-Tirano, per evitare affollamenti e assicurare il distanziamento. La prenotazione può avvenire direttamente dallo store on line dell'App, o anche senza l'acquisto del biglietto, se il cliente l'avesse già comprato altrove. Senza un posto a sedere, sul treno non si sale. Attenzione, la prenotazione è necessaria solo su otto corse (sul sito sono indicate). Bene quindi informarsi prima di mettersi in viaggio.

L'obbligo di indossare le mascherine non riguarda solo treni e autobus ma anche i battelli. Ragion per cui il comitato Amici del lago si sta interrogando su come comportarsi con i passeggeri della Salsalbo. «Va detto che abbiamo già ridotto al minimo i posti a sedere proprio per evitare affollamenti. Da 47 siamo scesi a 20 e per soddisfare le richieste dei turisti siamo arrivati a raddoppiare in alcuni casi le uscite sul lago. Ora c'è l'obbligo di indossare la mascherina quando si va in navigazione, obbligo che decade quando l'ospite si siede a tavola. Di qui le nostre perplessità: poiché a bordo per tutta la durata del tragitto (un'ora e mezza) il passeggero può gustare al tavolo aperitivi e stuzzichini, indossare la mascherina diventerà praticamente impossibile».

## Il Premio artistico Manor Coira va a Camillo Paravicini

cs / Il Premio artistico Manor Coira 2021 con una dotazione di 15'000 franchi viene conferito all'artista grigionese Camillo Paravicini (\*1987), cresciuto a Poschiavo e a Lucerna. Il Premio artistico Manor è associato a una mostra personale nel Museo d'arte dei Grigioni di Coira e a una pubblicazione. Il Premio sarà consegnato in occasione del vernissage che si terrà nel mese di marzo del 2021.

L'opera artistica di Camillo Paravicini somiglia a un flusso di immagini fatto di assimilazioni, parodie e alienazioni. Senza pregiudizi egli fa riferimento alla subcultura, ai fumetti, al consumo, al settore culinario, al design, alla musica o alla letteratura. Da questo processo nascono opere che si distinguono per la molteplicità dei media utilizzati dall'artista. Con la tendenza a esagerare, ma in modo sempre abile sotto il profilo manuale, Camillo Paravicini realizza dipinti a olio, fotografie, stampe grafiche, pitture su vetro, film o sculture. Dietro all'effetto canzonatorio delle sue opere spesso si celano processi produttivi che richiedono molto tempo.

Pagina 8

Studio Dentistico  
dott. Romeri

Tel. 081 844 33 22

Poschiavo

### Anomalia

Martedì 30 giugno, seduta ordinaria del Consiglio comunale di Brusio nelle palestre delle scuole comunali. L'adunanza - secondo quanto comunicato sui media locali da parte delle autorità - è a porte aperte. Ovviamente ciò fa presupporre che chiunque sia interessato alla serata possa parteciparvi liberamente. Per questo motivo - e vista la rilevanza delle tematiche elencate all'ordine del giorno, riguardanti: l'approvazione a mano dell'Assemblea comunale del progetto Mota da Miralago; la revisione della pianificazione locale; la concessione della gestione del centro inerti; l'approvazione del credito d'investimento e le risposte alle osservazioni sull'esposizione pubblica e alla petizione - anche *Il Grigione Italiano* è interessato all'incontro. Ma, ahimè, l'entrata ai media non è concessa. La seduta di Consiglio comunale, secondo la Costituzione del Comune di Brusio, ammette soltanto i cittadini domiciliati, spiega il cancelliere comunale, sbarrando l'entrata. I dubbi ci assalgono subito e ci apprestiamo a leggere la citata Costituzione comunale, ma non troviamo alcun articolo che vieti esplicitamente l'entrata ai media durante una seduta a porte aperte del Consiglio comunale. Nei giorni seguenti, chiediamo ulteriori ragguagli per mail alla Cancelleria comunale, che così risponde: «Alle sedute del CC possono partecipare unicamente i domiciliati. Secondo una perizia del nostro legale manca un regolamento che regoli nei dettagli il tutto e basandosi sulla legge superiore in teoria le sedute del CC dovrebbero essere a porte chiuse. La prassi a Brusio è però sempre stata diversa e si lasciano entrare i domiciliati. La Commissione dei regolamenti ha appena iniziato con questo nuovo regolamento. Per questo motivo si continua con la prassi attuale e i non domiciliati non possono partecipare alle sedute del CC. Per quel che riguarda la comunicazione delle sedute viene fatta dall'amministrazione tramite comunicato; la stampa non può scrivere, in quanto è una seduta di un esecutivo. A Poschiavo, le sedute dell'esecutivo sono sempre a porte chiuse e pubblicano regolarmente le decisioni». La risposta della Cancelleria resta un enigma. Visto e considerato che ogni Consiglio comunale ha il diritto, sancito dalla legge, di svolgere le proprie sedute a porte chiuse, nel momento in cui viene comunicato ufficialmente che le sedute si svolgono invece a porte aperte è scontato che anche i media vi possano partecipare, altrimenti si sarebbe dovuto specificare che l'accesso era concesso soltanto ai domiciliati e, nel tal caso, motivarlo (nel caso specifico, infatti, si trattava di un argomento comunque di valenza regionale). Tra l'altro - fateci capire - se il giornalista fosse stato domiciliato nel Comune di Brusio, avrebbe potuto entrare e svolgere tranquillamente il proprio lavoro? La decisione di aprire le porte al pubblico durante le sedute di Consiglio comunale, ma non ai media, è davvero un'anomalia, tanto più che discrimina proprio una categoria professionale (quella dei giornalisti), legittimata dal proprio ruolo a informare una popolazione, a maggior ragione su un tema così importante per tutta la valle.

Lara Boninchi Lopes

## «Fare il sindaco è uno dei lavori più belli del mondo»

di STEFANO BARBUSCA

«Fare il sindaco è uno dei lavori più belli del mondo. In questi dieci anni abbiamo costruito un Comune solido, ora si possono sviluppare nuovi progetti e visioni». Alla fine della scorsa settimana c'è stato il passaggio di consegne tra Anna Giacometti e Fernando Giovanoli alla guida del Comune di Bregaglia. La parlamentare del PLR ha lasciato l'ufficio al secondo piano del palazzo comunale di Promontogno e il suo posto è stato preso dal nuovo sindaco, che per anni ha avuto il ruolo di vice.

Onorevole Giacometti, i colleghi municipali l'hanno ringraziata per avere costruito «una grande casa dove tutto funziona» e la popolazione, al termine della sua ultima assemblea comunale, le ha dedicato un lungo applauso. L'emozione è stata inevitabile.

«Sì, è stato veramente un momento emozionante. Io avevo preparato solo due frasi di ringraziamento, perché a me non piacciono gli addii ed è stato veramente un addio quello che ho dato alla popolazione dopo dieci anni e sei mesi. Nel nostro Comune funziona tanto, non ancora tutto, ma quest'edificio, per riproporre la metafora utilizzata da Ueli Weber, si può sicuramente abbellire con idee nuove, sviluppando progetti e visioni. Questo è il compito del mio successore, al quale faccio i miei migliori auguri, e naturalmente di tutto il Municipio.

**Di quali risultati può essere particolarmente fiera?**

«Sicuramente registriamo il fatto di essere riusciti a costruire un Comune con delle basi solide. Abbiamo anche una buona situazione finanziaria. Siamo riusciti, con l'aggregazione, a riorganizzare le scuole e l'Azienda forestale e lavori pubblici. Inoltre abbiamo un ufficio tecnico che funziona benissimo, abbiamo integrato l'ente turistico e riformato il Centro sanitario. Si è fatto tanto per migliorare la qualità del servizio che offriamo alla popolazione.

**Ci sono progetti o settori nei quali avreste potuto ottenere di più?**

«Alcune questioni lasciano un po' di amaro in bocca. Pensiamo ad esempio a quanto non è stato fatto nell'ambito della cultura, dove l'offerta garantita dai vari attori presenti in valle avrebbe potuto diventare più organica, con una collaborazione più intensa e di conseguenza risultati migliori. Magari avremmo dovuto spingere di più per raggiungere gli obiettivi fissati. Non si è attuato il progetto "Hotel impulse", ideato anche per attuare il ricambio generazionale nel settore alberghiero. Nonostante questo, possiamo osservare che ci sono stati dei miglioramenti a Maloja, dove negli ultimi dieci anni c'è stata la riapertura di tre alberghi. La stessa dinamica - mi riferisco alle difficoltà relative al passaggio della gestione dai genitori ai figli - si presenta anche in aziende di altri settori, ad esempio nelle macellerie. È una vicenda rilevante anche per i contadini, per i cittadini e per il benessere animale. Più in generale ci sono alcune pendenze, ma è giusto così. Il lavoro di un Comune non è mai finito, continua.

**Tra i periodi più difficili di questi 126 mesi ci sono sicuramente agosto, settembre e ottobre del 2017. Cosa si è potuto imparare dalla tragica frana del Pizzo Cengalo?**

«Ci ha insegnato che è importante accettare l'aiuto di chi viene da fuori. C'è stata una sinergia preziosa con la Confederazione, il Cantone, la Protezione civile e l'Esercito: non dimenticherò mai la loro collaborazione.

**Come valuta la situazione economica locale?**

«Per quanto concerne le aziende presenti sul territorio, si temeva che l'iniziativa contro le abitazioni secondarie potesse penalizzare in modo rilevante.

### La carriera politica

Nata nel 1961, Anna Giacometti è stata eletta per la prima volta sindaco del Comune di Bregaglia nel 2009, poi è stata confermata nel 2012, nel 2015 e nel 2019. L'anno scorso ha conquistato con il PLR un seggio al Consiglio nazionale, dove è attiva nella Commissione per la Politica estera e nella Commissione di Redazione di lingua italiana.



### «La sindaca con i sandali»

Quando scese la frana, il 23 agosto del 2017, Anna Giacometti era al lavoro in ufficio. «Indossavo i sandali, perché era una bella giornata estiva», racconta. Il giorno dopo arrivarono Doris Leuthard e Barbara Janom Steiner per visitare la zona della catastrofe. La presidente della Confederazione portava gli stivali, quella del Cantone un paio di scarpe da ginnastica. «Io invece avevo ancora i sandali - aggiunge Anna Giacometti -. I media ci scattarono delle fotografie e fu così che venni chiamata "la sindaca con i sandali". Io da molti anni non avevo gli stivali, finché qualche giorno fa, in occasione della merenda con la quale ho salutato il personale del Comune, i miei collaboratori me ne hanno regalato un paio gialli, con le loro firme e la scritta "la sindaca con i sandali"».

Invece non è andata così. Abbiamo ancora fino a 400 posti, in alta stagione, occupati da frontalieri, questo significa che il lavoro non manca e c'è stato anche un aumento delle entrate fiscali nel 2019 a conferma di questo trend positivo sia per le persone giuridiche, sia per quelle fisiche. Non sono arrivate molte ditte dall'esterno, nonostante l'interessamento di varie imprese. In molti casi si è trattato di società che puntavano a lasciare altri territori, a cominciare dall'Italia, soprattutto per ridurre la burocrazia da affrontare quotidianamente.

Nella recente campagna elettorale si è discusso dell'assenza di una «identità bregagliotta», visto che per molti cittadini prevale ancora l'appartenenza ai vecchi Comuni. Qual è il suo punto di vista?

«Non sono bastati dieci anni per fare sì che tutti si identifichino nel nuovo Comune, come dimostra la presenza di gruppi di interesse attivi nei singoli paesi, anche se ci sono stati degli importanti passi in avanti. Per più di dieci anni in Comune c'è stata una «sindaca», adesso c'è un Municipio composto da soli uomini.

Mancano le figure femminili, proprio come nella Regione e nel governo cantonale. Sarebbe stato il momento ideale per l'ingresso di una giovane donna nell'esecutivo comunale. La sensibilità femminile è fondamentale, ma probabilmente si preferisce dedicare tempo ed energie ad altri ambiti, ad esempio nelle associazioni. È incoraggiante, invece, l'elezione di due under 40 negli ultimi due anni.

**Adesso potrà concentrare l'attenzione sul lavoro in Parlamento e, per qualche mese, sul ruolo di commissaria governativa a Roveredo. Le mancherà il lavoro che l'ha vista impegnata per dieci anni e mezzo?**

«Quando venni eletta per la prima volta, nel 2009, un collega mi disse che il sindaco è il mestiere più bello del mondo. Io l'ho fatto con impegno e passione per più di dieci anni e ora posso confermarlo.



## «Plurium», la tredicesima edizione

cs / È stata pubblicata l'edizione del 2020 del bollettino Plurium XIII dell'Associazione italo-svizzera per gli scavi di Piuro, curato dalla responsabile Annalisa Castagna.

I contributi che seguono il saluto del presidente Gianni Lisignoli sono dieci. Aldo De Pedrini racconta le attività del 2019. Gloria Camesasca riporta alla luce dalle carte d'archivio di metà Ottocento il Viaggio nella quotidianità di un mugugno di Piuro. Le monete trovate nello scavo della Mot al Castel a Piuro negli scavi del 2019 sono al centro dell'articolo di Mattia Francesco Antonio Cantatore. Andrea Martocchi ha scritto Dal Museo del Tesoro di Chiavenna con una proposta didattica per riscoprire il patrimonio culturale della valle: il progetto Storie.

La cappella dei morti di Piuro, aperta dopo tre secoli e mezzo nel

la Rovina, è il titolo dell'articolo di Guido Scaramellini. Fa da sfondo storico al contributo di Alessandra Martinucci, che della cappella dei morti descrive la decorazione attraverso l'intervista all'artista Anna Lorenzini, pittrice della "Cappella di Mori" che nel 2019 ha vinto il concorso indetto dal Comune di Piuro per riportare allo splendore antico la cappella. Un prezioso libro sulla Val di Lei è l'interessante contributo di Marino Balatti che raccoglie una ricca documentazione scritta e fotografica sulla costruzione della diga in cemento armato della Valle di Lei, realizzata fra il 1957 e il 1962. Diego Trincherà illustra il Belfort Theatre Campus, soffermandosi su *Magia Naturalis* Capitolo 1, eresia. Al Testamento del 1661 del curato di Prosto don Francesco Pellegrini è dedicato il contributo di Cristian

Continua dalla 1ª pagina

## Arte nella natura: è partita la Biennale Bregaglia

Quest'evento sarà anche un ponte tra il confine meridionale e quello settentrionale del Cantone. Per l'edizione 2020 della Biennale è in corso una collaborazione con la rassegna d'arte grigionese "Art Sañental" dando vita a una serie di offerte congiunte con lo scopo di raggiungere un pubblico ancora più vasto. Con l'opera "die Natur kennt keine Katastrophen" ("la natura non conosce catastrofi") l'artista Patrick Rohner crea una connessione tra il Sud e il Nord in entrambe le località.

Durante tutto il periodo di apertura della Biennale Bregaglia 2020 sono previsti numerosi eventi collaterali e un fitto programma di visite guidate. «Ci saranno vari concerti, ad esempio quello promosso insieme al Festival da Jazz di St. Moritz il 19 luglio nella chiesa di San Pie-

tro a Stampa - ha aggiunto Davide Fogliada -. Nel calendario troviamo anche delle performance artistiche e come sempre delle discussioni con gli artisti per approfondire il significato delle loro opere realizzate per la Biennale». Negli ultimi anni la Bregaglia si è distinta come importante località privilegiata per esposizioni d'arte contemporanea. Fin dalla sua fondazione nel 2012, l'associazione Progetti d'arte in Val Bregaglia promuove mostre d'arte contemporanea in Bregaglia che rientrano tra i progetti artistici estivi più importanti non solo della regione, ma anche della Svizzera e dei Paesi limitrofi. Questi eventi richiamano l'attenzione dei media e attirano ogni anno più di 4'000 amanti dell'arte. «Siamo convinti che sviluppare questo tipo di progetti attiri numerosi turisti che apprezzano la nostra valle e gli artisti contemporanei e del passato», ha concluso Fogliada.

## Risanamento completo della Fortezza Maloja

cs / Il governo del Canton Grigione ha concesso un contributo cantonale pari al massimo a 219 750 franchi all'associazione Pro Castellis per il risanamento completo della fortezza A7678. La fortezza storica, situata sul passo del Maloja, è un monumento di importanza regionale ed è stata realizzata in due tappe tra il 1938 e il 1941. In seguito al rilevamento della fortezza da parte

di Pro Castellis sono stati riscontrati danni considerevoli. Al fine di evitare ulteriori problemi sono già state adottate delle misure urgenti. Grazie al tempo guadagnato è stato possibile elaborare un progetto ampio e coerente per la messa in sicurezza del fondo. Il progetto è ora pronto. I costi complessivi per il risanamento ammontano a circa 1,1 milioni di franchi.

## Nelle capanne un'estate sicura

s.bar. / Meno posti letto, più sicurezza. Ecco la formula utilizzata dai gestori della Capanna Albigna, situata a 2336 metri di quota nel territorio del Comune di Bregaglia, riaperta nelle scorse settimane, proprio come quelle del Forno e Sasc Furà. Al bancone c'è un pannello in plexiglass, nelle sale si rispettano le distanze e per dormire nelle stanze, che prendono i nomi dalle cime e dai passi della zona, è necessario prenotare e portare con sé il sacco a pelo e la federa.

«Normalmente abbiamo 86 letti, quest'anno invece sono solo 50 - spiega la gerente Annamaria Cramer, originaria della Valposchiavo -. In questo modo la nostra clientela ha più spazio. Usiamo il disinfectante in tutte le aree e nelle camere abbiamo posizionato delle piccole pareti, in modo da creare dei compartimenti dove le persone possono dormire».

Alcuni gruppi nelle scorse settimane hanno annullato o rimandato il soggiorno, ma le previsioni per la stagione estiva sono incoraggianti. Sono attese comitive che scaleranno le pareti e cammineranno sui sentieri della zona.

«Ad esempio la Fiamma, la via più famosa, e le tantissime altre vie. Il mese di giugno è stato un po' caldo, ma già da luglio avremo quasi

sempre la capanna piena e anche per agosto ci sono tante prenotazioni».

Alla capanna Albigna, che può essere raggiunta anche utilizzando la funivia dell'ewz fino alla diga, nei prossimi mesi sono previsti alcuni eventi. «In agosto faremo l'Albigna Boulder, forse quest'anno coinvolgeremo solo cinquanta persone. Poi all'inizio di ottobre per il Festival della castagna prepareremo un pranzo speciale, utilizzando anche delle erbe della valle. Inoltre in quell'occasione il geologo cantonale Martin Keiser parlerà di geologia della valle».

Annamaria Cramer è fiduciosa, anche se per il team che gestisce la capanna - di proprietà della sezione CAS Hoher Rohn - sarà un'estate particolare.

«Quest'anno siamo solo in cinque, quindi il servizio sul terrazzo è sospeso. L'accoglienza dei clienti è un po' diversa, ad esempio non si dà la mano quando arrivano le persone. Questo è un aspetto molto importante per la cultura della montagna, però quest'anno dobbiamo mantenere le distanze. Ma alla fine le cime dell'Albigna, con la loro bellezza, sono sempre le stesse, noi cuciniamo e serviamo con lo spirito di sempre. I cambiamenti sono soltanto organizzativi».

### Brevi

#### Presentazione alla Rimessa Castelmur

Si terrà sabato 11 luglio alle 17 alla Rimessa Castelmur la presentazione del libro «Kunst im Bewusstseinswandel - Bilderreise einer Seele» di Hedi-Maria Bauder.

#### Riaperto il Crot da Bond

Anche il Crot da Bond ha ricominciato l'attività. Il locale situato nella zona dei tipici crotti, punto di ritrovo per tanti giovani - e non solo - della zona, è aperto dal giovedì alla domenica dalle 19.30.

#### Indirizzo Redazione

L'indirizzo per comunicare con la redazione della Bregaglia è bregaglia@ilgrigioneitaliano.ch.

InfoPiuro (www.infopiuro.it).